

Maria Grazia Calandrone

mariagraziacalandrone@gmail.com

(Milano, 1964, vive a Roma): poetessa, drammaturga, performer, organizzatrice culturale, autrice e conduttrice di programmi culturali per Radio 3, critica letteraria per il quotidiano "il manifesto", cura la rubrica di inediti "Cantiere Poesia" per il mensile internazionale "Poesia", collabora con il quadrimestrale di cinema "Rifrazioni" e con la rivista di arte e psicoanalisi "Il corpo" e codirige la collana di poesia "i domani" per Aragno Editore. Sta lavorando a "Ti chiamavo col pianto", libro-inchiesta sulle vittime della giustizia minorile in Italia.

Libri: *Pietra di paragone* (Tracce, 1998 – edizione-premio Nuove Scrittrici 1997), *La scimmia randagia* (Crocetti, 2003 – premio Pasolini Opera Prima), *Come per mezzo di una briglia ardente* (Atelier, 2005) *La macchina responsabile* (Crocetti, 2007), *Sulla bocca di tutti* (Crocetti, 2010 – premio Napoli), *Atto di vita nascente* (LietoColle, 2010), *L'infinito mélo, pseudoromanzo* con Vivavox, cd di sue letture dei propri testi (luca sossella, 2011) e *La vita chiara* (transeuropa, 2011); è in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi, 2012);

scrive testi teatrali per Sonia Bergamasco e ha scritto frammenti poematici intorno alla Guerra Civile Spagnola per la compagnia internazionale "Théâtre en vol"; sue sillogi compaiono in antologie e riviste di numerosi Paesi Europei e delle due Americhe: segnaliamo le antologie *La realidad en la palabra* (Editorial Brujas, 2005), *Caminos del agua* (Monte Avila Latinoamericanas, 2008) e *Antologia italikes poieses* (Odós Panós, 2011); ha curato per Adonis, l'antologia *Voci della Poesia Italiana Contemporanea: Un'Antologia Breve* (L'Altro, 2012 – Beirut e Damasco), nella quale è inserita; nel 1993 ha vinto l'XI edizione del premio Montale per l'inedito e, dallo stesso anno, viene invitata nei più rilevanti festival nazionali e internazionali; nel 2009-2010 ha portato in scena in Italia e in Europa il videoconcerto *Senza bagaglio* (finalista "RomaEuropa webfactory" 2009), realizzato con Stefano Savi Scarponi, per il quale interpreterà se stessa in *I fiori che lei porta*; nel 2010 il suo testo *My language is the rose*, scelto dal compositore malese Chie Tsang, è finalista in "Unique Forms of Continuity in Space" in Melbourne, Australia. Sempre nel 2010 è scelta come rappresentante della poesia italiana e diretta da Lucie Kralova in "Evropa jedna báseň", documentario andato in onda il 28.8.12 in Česká Televize. Nel 2012 fa parte del progetto RAI TV "UnoMattina Poesia", collabora con Rai Letteratura e con il musicista Canio Loguercio ed è vincitrice del Premio Haiku dell'Istituto Giapponese di Cultura. Comincia nel 2013 una collaborazione con Cult Book (Rai 3).

La sua poesia è tradotta in: arabo, ceco, francese, giapponese, greco, inglese, iraniano, portoghese, russo, serbo, spagnolo (Spagna, Argentina, Cile, Ecuador, Messico, Venezuela), svedese, tedesco e turco.